



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIC80300C

VISCIANO - I.C. ROSSINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto comprensivo presenta una realtà socio-economica abbastanza omogenea; l'economia è rivolta ai settori dell'agricoltura, artigianato, lavoro dipendente e liberi professionisti. Alla luce dei dati disponibili emerge che gli alunni dell'Istituto provengono da famiglie con indice socioculturale medio, con un'incidenza poco significativa di studenti con famiglie in situazione di svantaggio per l'utenza di Visciano; leggermente diversa è la realtà della platea scolastica di Camposano anche per quel che riguarda la presenza di un numero cospicuo di alunni stranieri. Buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio. - Sensibilità dei docenti a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali.</p>	<p>L' Istituto ha progressivamente adeguato la propria offerta formativa alle esigenze dell'utenza.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto comprensivo presenta una realtà socio-economica abbastanza omogenea; l'economia è rivolta ai settori dell'agricoltura, artigianato, lavoro dipendente e liberi professionisti. Alla luce dei dati disponibili emerge che gli alunni dell'Istituto provengono da famiglie con indice socioculturale medio, con un'incidenza poco significativa di studenti con famiglie in situazione di svantaggio per l'utenza di Visciano; leggermente diversa è la realtà della platea scolastica di Camposano anche per quel che riguarda la presenza di un numero cospicuo di alunni stranieri. Buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio. - Sensibilità dei docenti a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali</p>	<p>L' Istituto ha progressivamente adeguato la propria offerta formativa alle esigenze dell'utenza.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:NAIC80300C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	40.186,00	0,00	1.532.087,00	31.188,00	0,00	1.603.461,00
STATO	Gestiti dalla scuola	58.495,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.495,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2.832,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.832,00
REGIONE		3,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,40
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,70	4,70
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:NAIC80300C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,4	0,0	92,0	1,9	0,0	96,3
STATO	Gestiti dalla scuola	3,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		3,0	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		86,3	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		4,5	3,5	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAIC80300C
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAIC80300C
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAIC80300C
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAIC80300C

Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAIC80300C
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAIC80300C
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto dispone di aule sufficientemente ampie e un cortile adibito a parco giochi funzionale. L'edilizia scolastica è generalmente e complessivamente adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza. La scuola risulta quasi completamente adeguate per l'aspetto del superamento delle barriere architettoniche, in linea con i dati a livello provinciale e nazionale. L'istituto è dotato di palestra, biblioteca, laboratori di informatica, musicale, scientifico e linguistico; tutte le aule sono munite di LIM e connessione a internet. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative.</p>	<p>La sede di Visciano, attraverso l'azione del RSPP ,è in fase di aggiornamento della documentazione riguardante la sicurezza. Mancanza di finanziamenti esterni aggiuntivi.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	481	94,0	4	1,0	10	2,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,2	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		13,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		29,7	28,0	24,5
Più di 5 anni		51,5	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,0	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,1	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,2	24,8	22,4
Più di 5 anni		38,8	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		73,9	75,0	65,4
Reggente		2,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione		24,0	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7
Più di 5 anni		77,8	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni		58,0	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC80300C - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC80300C	88	97,8	2	2,2	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	56.088	85,6	9.399	14,4	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC80300C - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
NAIC80300C	1	1,3	4	5,3	28	36,8	43	56,6	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	1.075	2,2	7.467	15,5	17.797	36,9	21.837	45,3	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	NAIC80300C		NAPOLI	CAMPANIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni			12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni			8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni			71,0	70,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni			15,2	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni			12,0	12,0	11,7
Più di 5 anni			63,9	61,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
NAIC80300C	15	8	3	
	- Benchmark*			
CAMPANIA	9	4	7	
ITALIA	9	5	6	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC80300C		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,0	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni			8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni			8,8	9,4	8,3
Più di 5 anni			71,1	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC80300C		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni			11,2	9,8	10,0

Da più di 3 a 5 anni			8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni			71,0	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC80300C		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			14,9	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni			35,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni			21,6	13,4	7,7
Più di 5 anni			28,4	47,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
NAIC80300C	30	0	8
	- Benchmark*		
CAMPANIA	16	1	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Forte stabilità del corpo docente nell'Istituto. - Fascia d'età medio - alta degli insegnanti con esperienza professionale ben maturata, discreta motivazione al lavoro e valida apertura alle esperienze innovative. - Buona collaborazione tra docenti soprattutto dello stesso ordine di scuola. - Ruoli e compiti definiti attraverso nomina, contrattazione d'Istituto, organigramma. - Competenze linguistiche possedute da un buon numero di insegnanti. - Competenze informatiche base possedute da tutto il corpo docente. - Presenti nell'Istituto docenti con competenze artistiche e musicali.</p>	<p>Nella scuola primaria e secondaria di primo grado vi è una percentuale di insegnanti che deve completare il proprio orario di servizio in altre scuole</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC80300C	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	98,8	99,4	99,7	99,7	99,6	98,7	99,4	99,6	99,7	99,6
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,7	99,6	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NAIC80300C	100,0	97,4	100,0	100,0
- Benchmark*				
NAPOLI	97,3	97,7	96,8	97,3
CAMPANIA	97,9	98,3	97,7	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIC80300C	31,8	34,1	6,8	22,7	4,5	0,0	21,1	23,7	22,4	17,1	14,5	1,3
- Benchmark*												
NAPOLI	27,4	27,1	20,9	14,2	6,2	4,1	25,8	26,6	21,3	14,9	6,9	4,5
CAMPANIA	24,2	26,8	21,6	15,8	7,0	4,5	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC80300C	2,5	1,4	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	0,4	0,3	0,2
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC80300C	1,3	1,5	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	1,9	1,5	0,8
CAMPANIA	1,6	1,3	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC80300C - Benchmark*	7,2	2,8	6,7
NAPOLI	2,5	2,3	1,6
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Sistematicità e frequenza nel proporre test valutativi nel corso dell'anno, per un continuo monitoraggio del percorso formativo degli alunni e per la programmazione di interventi calibrati. - Impostazione di percorsi conoscitivi che tengano conto delle attitudini e inclinazioni personali e che diano accesso a una molteplicità di linguaggi e codici comunicativi, espressivi e - Organizzazione, in orario curricolare, di attività di recupero e di approfondimento con attività guidate, individuali e di gruppo e con l'ausilio di strumenti multimediali. - Tasso quasi inesistente di abbandono scolastico.</p>	<p>Sono presenti casi di frequenza irregolare. Percentuale minima di trasferimenti legati a fattori familiari e ambientali</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nell'Istituto non si rileva il problema dell'abbandono scolastico nel passaggio da una classe all'altra, tranne che per singoli sporadici riconducibili più a motivazioni di organizzazione familiare (trasferimenti, cambi di sede) che non all'insuccesso scolastico. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è uguale ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NAIC80300C - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	11,3	↓	↓	↓	n.d.
NAEE80301E - Plesso	11,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE80301E - 2 A	11,3	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,4	↑	↑	↑	7,9
NAEE80301E - Plesso	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE80301E - 5 A	68,4	↑	↑	↑	7,6
Riferimenti		190,2	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	186,0	↓	↓	↓	-3,7
NAMM80301D - Plesso	186,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM80301D - 3 A	176,5	↓	↓	↓	-7,7
NAMM80301D - 3 B	195,0	↑	↔	↓	-3,8

Istituto: NAIC80300C - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE80301E - Plesso	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE80301E - 2 A	62,9	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,2	↔	↓	↓	-6,0
NAEE80301E - Plesso	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE80301E - 5 A	53,2	↔	↓	↓	-4,6
Riferimenti		186,5	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	184,0	↔	↓	↓	-5,0
NAMM80301D - Plesso	184,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM80301D - 3 A	168,9	↓	↓	↓	-14,4
NAMM80301D - 3 B	198,4	↑	↑	↓	-1,5

Istituto: NAIC80300C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,3				n.d.
NAEE80301E - Plesso	82,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE80301E - 5 A	82,3				n.d.
Riferimenti		185,7	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	178,5				n.d.
NAMM80301D - Plesso	178,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM80301D - 3 A	167,3				n.d.
NAMM80301D - 3 B	189,2				n.d.

Istituto: NAIC80300C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,1				n.d.
NAEE80301E - Plesso	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE80301E - 5 A	70,1				n.d.
Riferimenti		191,5	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,9				n.d.
NAMM80301D - Plesso	204,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM80301D - 3 A	195,4				n.d.
NAMM80301D - 3 B	214,0				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE80301E - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE80301E - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NAMM80301D - 3 A	31,6	15,8	26,3	21,0	5,3
NAMM80301D - 3 B	15,0	25,0	30,0	15,0	15,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	23,1	20,5	28,2	18,0	10,3
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NAMM80301D - 3 A	42,1	36,8	15,8	5,3	0,0
NAMM80301D - 3 B	10,0	30,0	30,0	15,0	15,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	25,6	33,3	23,1	10,3	7,7
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
NAMM80301D - 3 A	21,0	52,6	26,3
NAMM80301D - 3 B	5,0	40,0	55,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,8	46,2	41,0
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
NAMM80301D - 3 A	21,0	5,3	73,7
NAMM80301D - 3 B	10,0	10,0	80,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	15,4	7,7	76,9
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE80301E - 5 A	2	2	2	8	6	2	6	12	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC80300C	10,0	10,0	10,0	40,0	30,0	10,0	30,0	60,0	0,0	0,0
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC80300C	4,1	95,9	19,6	80,4
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NAIC80300C	9,6	90,4	4,4	95,6
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dalla lettura dei dati riferiti all'anno scolastico 2018/2019 emerge che per la classe seconda della scuola primaria il punteggio di matematica è superiore ai dati di riferimento a livello nazionale, mentre in italiano è leggermente inferiore. Per la classe quinta della scuola primaria la media è leggermente inferiore ai dati nazionali in Matematica; in Italiano è superiore alla media; in Inglese, in riferimento all'abilità del reading, gli alunni hanno raggiunto il livello uguale alla media nazionale, mentre per l'abilità del listening il numero degli alunni è al di sotto della media nazionale. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze Nelle discipline di Italiano e Matematica il numero degli alunni che ha raggiunto un alto livello degli apprendimenti è superiore agli standards nazionali. Nella disciplina di lingua straniera (Inglese), in riferimento all'abilità del reading, gli alunni che hanno raggiunto il livello A2 è uguale alla media nazionale, mentre per l'abilità del listening il numero degli alunni è al di sotto della media nazionale. Il confronto tra punteggio medio nella prova INVALSI</p>	<p>Gli esiti sono difforni tra le varie classi</p>

e voto di classe (media delle prove scritte e orali) assegnato dal docente al primo quadrimestre è adeguato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio complessivo è soddisfacente

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
- La maggior parte degli studenti è in grado di collaborare in gruppo e di stabilire rapporti positivi; di autoregolarsi nei compiti, nel gestire il proprio lavoro settimanale, nel portare i materiali necessari, nel portare a termine il proprio lavoro scolastico nei tempi stabiliti. -Gli studenti partecipano volentieri alle attività di gruppo e laboratoriali. -La maggior parte rispetta le regole. -Gli studenti, in base anche all'età anagrafica, sono in grado di progettare, pianificare e stabilire priorità ; di risolvere problemi sia nella realtà sia simulati dai docenti.	Si dovrebbe procedere ad una revisione degli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti poiché la valutazione ed il monitoraggio dei processi sono ancora focalizzati sulle conoscenze e sulle abilità più che su tali competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------------	--

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La presenza di associazioni sportive e religiose permette l'acquisizione di autonomia e responsabilità personale degli alunni

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,29	53,18	53,65	
NAIC80300C	NAEE80301E	A	66,95	↑	↑	↑	86,96
NAIC80300C			66,95	↑	↑	↑	86,96

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,54	55,96	56,64	
NAIC80300C	NAEE80301E	A	55,14	↔	↔	↓	86,96
NAIC80300C			55,14	↔	↔	↓	86,96

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NAIC80300C	NAEE80301E	A	196,01	↑	↔	↓	96,43
NAIC80300C				↑	↔	↓	96,43

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NAIC80300C	NAEE80301E	A	190,63	↑	↔	↓	96,43
NAIC80300C				↑	↔	↓	96,43

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
NAIC80300C	NAEE80301E	A	182,97	↔	↓	↓	96,43
NAIC80300C				↔	↓	↓	96,43

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
NAIC80300C	NAEE80301E	A	213,50	↑	↑	↑	96,43
NAIC80300C				↑	↑	↑	96,43

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dalla lettura dei dati riferiti all'anno scolastico 2018/2019 emerge che per la classe seconda della scuola primaria il punteggio di matematica è superiore ai dati di riferimento a livello nazionale, mentre in italiano è leggermente inferiore. Per la classe quinta della scuola primaria la media è leggermente inferiore ai dati nazionali in Matematica; in Italiano è superiore alla media; in Inglese, in riferimento all'abilità del reading, gli alunni hanno raggiunto il livello uguale alla media nazionale, mentre per l'abilità del listening il numero degli alunni è al di sotto della media nazionale. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze Nelle discipline di Italiano e Matematica il numero degli alunni che ha raggiunto un alto livello degli apprendimenti è superiore agli standards nazionali. Nella disciplina di lingua straniera (Inglese) , in riferimento all'abilità del reading, gli alunni che hanno raggiunto il livello A2 è uguale alla media nazionale, mentre per l'abilità del listening il numero degli alunni è al di sotto della media nazionale. Il confronto tra punteggio medio nella prova INVALSI e voto di classe (media delle prove scritte e orali) assegnato dal docente al primo quadrimestre è adeguato.</p>	<p>Gli esiti sono difforni tra le varie classi</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'analisi del confronto dei dati degli anni 2018/2019 evidenzia un percorso scolastico compiuto dagli studenti con esiti positivi nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e dal terzo anno della secondaria di primo grado al secondo anno della secondaria di secondo grado. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi, non si segnalano significativi casi di insuccesso scolastico e ancor meno di abbandono.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		37,9	36,4	32,7
Altro		9,3	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		97,0	96,9	95,7

È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		84,3	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		92,5	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		33,7	34,3	30,9
Altro		7,5	8,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele		80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		67,7	65,2	57,9
Altro		9,6	8,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		92,5	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		98,5	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		66,5	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele		70,3	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		95,1	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		62,0	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		92,1	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		68,4	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per		69,2	66,0	63,6

il potenziamento delle competenze				
Altro		7,5	6,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		14,2	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		92,1	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		78,2	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		86,5	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		6,0	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto ha lavorato per la costruzione di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione in un'ottica di verticalità. Il Collegio docenti articolato in dipartimenti, ha elaborato la progettazione curricolare sia per le competenze disciplinari sia per le competenze chiave trasversali individuando obiettivi, traguardi per l'apprendimento. I curricoli disciplinari costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.</p>	<p>Si intende proseguire nel consolidamento e potenziamento della progettualità in un'ottica verticale .</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le</p>

varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto ha elaborato un proprio curricolo in verticale, alla luce delle Indicazioni nazionali e declinato anche rispetto alle Competenze chiave previste nella certificazione delle competenze; il curricolo è pubblicato nel sito della scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente inserite nel progetto educativo di scuola ed afferiscono a linee guida portanti del PTOF che vedono il coinvolgimento nelle attività proposte di tutte le classi dell'Istituto, in un rapporto di stretta collaborazione con il territorio.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		23,0	22,3	20,6
Non sono previste		0,3	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		95,1	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		78,2	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		5,3	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		19,9	21,1	19,9
Non sono previste		0,0	0,2	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		58,0	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		15,8	16,1	12,8
Non sono previsti		0,0	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		72,8	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		92,1	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		3,8	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		12,1	14,6	13,0
Non sono previsti		0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		95,8	95,6	94,5
Classi aperte		68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello		77,9	77,7	75,8
Flipped classroom		38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		23,9	19,7	32,9
Metodo ABA		26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein		2,3	2,5	6,2
Altro		28,3	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		96,3	96,9	94,1
Classi aperte		59,6	61,4	57,5
Gruppi di livello		81,3	81,4	79,4
Flipped classroom		60,3	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		20,6	16,7	23,0

Metodo ABA		18,7	20,8	12,4
Metodo Feuerstein		3,0	2,8	4,3
Altro		25,1	24,3	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali		24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe		45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		1,6	1,5	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,3	0,3
Altro		0,8	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		2,6	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,4	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		62,9	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali		28,5	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		26,6	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		40,1	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		64,0	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		31,1	29,1	32,7

Abbassamento del voto di comportamento		14,2	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		15,7	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe		34,5	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		25,5	22,7	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		1,1	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		39,7	36,3	31,5
Lavori socialmente utili		0,0	0,9	3,0
Altro		0,7	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La pianificazione delle attività viene effettuata in funzione dell'articolazione dell'orario scolastico, organizzato in modo flessibile in risposta ai bisogni degli alunni. L'orario standard, previsto sia dalla scuola primaria sia dalla secondaria, consente l'utilizzo di spazi laboratoriali da parte di tutte classi. L'ampliamento dell'offerta formativa si sviluppa in orario curricolare con attività di classe, di classi aperte o per gruppi di alunni in relazione ai progetti approvati nel PTOF. In ogni plesso è presente un responsabile degli spazi laboratoriali che si occupa del corretto funzionamento e aggiornamento dei supporti didattici. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche presenti sono state utilizzate nei progetti extrascolastici PON e Scuola Viva. -La maggior parte dei docenti utilizza metodologie didattiche come: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello. In coerenza con gli obiettivi strategici, l'Istituto si impegna nell'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica, promuovendo la partecipazione dei docenti alle iniziative di aggiornamento organizzate dall'Ufficio Scolastico Territoriale, Regionale e Nazionale. In sinergia con le altre attrezzature informatiche, le LIM offrono ad alunni e docenti la possibilità di collaborare attivamente alla sperimentazione di nuove modalità di condivisione e alla realizzazione di esperienze di apprendimento innovative. -La scuola dispone di un Regolamento d'Istituto in relazione al comportamento degli studenti che viene consolidato dal Patto di Corresponsabilità consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione. I documenti normativi dell'istituto (PTOF, Regolamenti, Programmazioni disciplinari, ecc.) prevedono espressamente modalità dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. Tali regole vengono condivise tra i docenti, con gli allievi e le famiglie, con comunicazioni specifiche. La scuola adotta numerose iniziative per la promozione delle competenze sociali (giornate dedicate alla legalità, lavori di gruppo su temi specifici, visione di film in classe seguiti da dibattito, di presentazioni di libri, incontri a tema...).la presenza di alunni con problemi comportamentali e i conflitti sono gestiti in</p>	<p>L'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche (laboratori informatici e scientifici linguistici) e l'arricchimento di quelle disponibili (aula di musica,) richiedono fondi non sempre reperibili in modo tempestivo ed efficace. -Deve essere stimolato e sostenuto l'impiego delle modalità didattiche innovative, stimolando i dipartimenti e i singoli insegnanti, alla produzione di materiali digitali, alla realizzazione di itinerari didattici multimediali ecc. Mancano i momenti di incontro e di condivisione delle esperienze delle attività del personale impegnato nei corsi di formazione e aggiornamento. L'istituto, pur investendo e credendo nella formazione e nell'aggiornamento, non promuove sufficienti incontri tra docenti volti a favorire la diffusione di esperienze. -E' opportuno proseguire con il coinvolgimento costante delle famiglie e attivare uno sportello di ascolto psicologico con personale specializzato, ma è necessaria anche la presenza di figure di supporto per la gestione di dinamiche comportamentali e di inadempienza.</p>

modo efficace attraverso l'interazione con le famiglie. Per quanto riguarda la promozione di competenze sociali, la scuola propone diverse iniziative sul tema della legalità, della responsabilità civile, sociale e ambientale, della necessità di creare uno spirito di gruppo tra pari. Si tratta di eventi e manifestazioni, talvolta supportati da attività di laboratorio, a cui partecipano quasi tutte le classi e i plessi dell'Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione positiva in questo ambito risulta non soltanto dai dati a disposizione, ma dalla motivazione e dall'impegno di tutte le componenti scolastiche al continuo miglioramento dell'ambiente di apprendimento. L'organizzazione scolastica di spazi e tempi definita dall'Istituto dimostra di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati a rotazione dalla totalità delle classi di tutti gli ordini, con attività e progetti. La scuola promuove numerose attività di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa anche in orario extra-curricolare: nell'ambito del recupero e potenziamento degli apprendimenti, dell'informatica, della lingua inglese, francese e dello sport, grazie ai progetti PON e Scuola Viva e attraverso l'attività teatrale, determinante per l'inclusione. Le regole di comportamento, esplicitate in particolare a livello di Regolamento di Istituto e di Patto di Corresponsabilità, sono definite e condivise nelle classi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della		79,3	79,7	78,3

diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		39,8	35,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		83,7	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		80,7	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		79,9	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		71,2	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		59,8	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		44,7	40,9	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		88,9	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		82,7	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		60,7	64,0	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		88,1	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		82,4	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		70,5	70,9	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
-----------------	---	---	---	--------------------------------

Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		74,9	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		64,9	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		43,0	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi		53,8	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		31,0	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		60,2	63,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		73,2	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		61,8	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		45,1	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi		60,2	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		39,0	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		60,6	63,6	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor		18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		21,6	19,2	22,1
Altro		19,8	19,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	NAIC80300C	NAPOLI	CAMPANIA	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		92,9	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		39,7	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		11,6	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		43,1	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor		19,9	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		44,9	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		12,4	11,4	29,5
Altro		19,9	19,2	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		73,7	76,0	58,0
Altro		10,8	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		83,5	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		43,1	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		50,6	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		81,3	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		39,7	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		70,0	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in		86,9	86,9	82,0

orario extra-curricolare				
Altro		11,2	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti realizzano attività idonee a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.. La scuola adatta la programmazione per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali attraverso la stesura e la condivisione del PEI o del PDP che, nel corrente a.s sono stati innovati e monitorati in collaborazione con il team docente, la famiglia e gli specialisti. Gli insegnanti all'interno del proprio orario e per la propria disciplina prevedono interventi di recupero e potenziamento suddividendo gli alunni per gruppi di livello. Qualora sia presente l'insegnante di sostegno anche questa è utilizzata come risorsa per affiancare gli studenti più deboli. I pochi alunni stranieri iscritti non presentano problematiche specifiche, e non presentano rilevanti problemi di comprensione ed elaborazione.</p>	<p>Promuovere una maggiore azione di monitoraggio degli alunni con B.E.S</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le strategie adottate dall'Istituto per l'inclusione e il rispetto delle diversità rivelano una specifica attenzione ad accogliere gli alunni con difficoltà e a creare per loro l'ambiente migliore in cui intraprendere il percorso educativo e scolastico. Altre motivazioni significative del giudizio assegnato sono in particolare riconducibili alla sensibilità nel valorizzare la diversità, alla professionalità ed esperienza di insegnanti e figure strumentali. Inoltre l'organizzazione e la pianificazione delle attività e delle relazioni all'interno dell'Istituto e con enti e servizi che collaborano con la scuola, rendono più efficace la collaborazione attiva tra i docenti per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti educativi dei bambini con difficoltà. Un punto di forza è la sinergia con il Comune che ha provveduto all'assegnazione di educatori/servizio civile; positivo è inoltre il rapporto con il personale sanitario dell'ASL .</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		70,9	71,9	74,6
Altro		11,6	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		92,5	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		80,1	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		94,4	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		83,9	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		73,4	73,3	71,9
Altro		10,9	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		56,7	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		23,6	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		16,3	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		14,2	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		41,6	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		30,9	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		10,3	8,9	4,9

Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		2,6	2,6	1,5
Altro		14,6	12,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		80,1	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		44,4	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		48,9	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		80,5	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		53,8	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		69,9	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		69,2	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		9,4	9,4	13,7
Altro		14,3	11,3	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
NAIC80300C	9,2	1,0	6,9	27,4	12,4	11,9	15,1	16,5

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NAIC80300C	86,5	13,5
NAPOLI	77,1	22,9
CAMPANIA	77,1	22,9
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIC80300C	88,9	100,0
- Benchmark*		
NAPOLI	93,2	81,3
CAMPANIA	94,4	83,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si svolgono incontri tra i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della primaria, con i corrispondenti docenti delle classi prime dell'ordine scolastico successivo, per presentare gli alunni e le loro competenze, raccogliendo le informazioni in schede di osservazione. L'Istituto promuove la conoscenza del proprio PTOF tramite il sito istituzionale e con iniziative di "Open day" in cui si invitano le famiglie e gli alunni a visitare i plessi dell'istituto per presentare loro l'organizzazione scolastica e le sue attività. Progetti di accoglienza e continuità sono organizzati tra gli ordini successivi di scuola, soprattutto attorno ai Progetti di teatro e accoglienza. Gli interventi di orientamento avvengono con il coordinamento tra le varie parti: presentazione dell' offerta formativa dell' istituto in occasione di incontri tra la Dirigente scolastica, i docenti e i genitori ; incontri di scambio informativo tra i docenti dei diversi ordini; partecipazione delle classi quinte ad attività di continuità con la scuola secondaria; programmazione di attività didattiche comuni finalizzate alla reciproca apertura e conoscenza dei vari ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine all'altro</p>	<p>Maggiore confronto sul piano operativo tra docenti di ordini diversi. L'Istituto intende migliorare e potenziare la propria strategia educativa e didattica nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado, con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie, che prevedano l'utilizzo di strumenti di comunicazione più strutturati e sistematici. La scuola non ha ancora realizzato un monitoraggio degli studenti all'uscita dalla Secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza, da tempo, attività di continuità con prassi consolidate che prevedono un'attiva collaborazione con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio (per la continuità tra la scuola media e la scuola superiore) ed incontri tra alunni e docenti con apposite riunioni per la continuità interna tra i vari ordini di scuola. In tali attività sono coinvolte anche le famiglie, mediante incontri e invio di materiale informativo: famiglie ed allievi partecipano agli incontri organizzati presso le scuole superiori vicine.</p>

L'insegnante referente alla continuità (F.S.) della scuola organizza incontri a scuola di Istituti superiori.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,7	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,4	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		34,3	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		59,6	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,2	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,1	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		38,6	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		55,1	56,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,3	32,4	30,8
>25% - 50%		36,7	37,6	37,8
>50% - 75%		22,2	20,2	20,0
>75% - 100%		8,8	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,4	0,2	0,0

1% - 25%		33,5	33,6	31,3
>25% - 50%		35,4	35,9	36,7
>50% - 75%		22,0	20,9	21,0
>75% - 100%		8,7	9,5	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		6,3	6,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		5.697,2	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		48,6	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		29,8	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		23,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche		20,9	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		30,8	27,1	42,2
Lingue straniere		32,3	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		16,0	17,9	19,6
Attività artistico - espressive		43,7	44,5	40,0

Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		22,8	21,6	25,4
Sport		9,8	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		11,4	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto		17,5	16,5	19,9
Altri argomenti		18,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto, condivisa dal Collegio docenti in sede di approvazione del PTOF, risulta chiaramente individuata nelle sue priorità, definite con l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico. Indica il sistema di valori di riferimento di questo istituto che fa proprio il fine generale della formazione dell'uomo e del cittadino, richiama i valori fondamentali della Costituzione, mira a garantire agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono, promuove il successo formativo, favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà territoriale e sociale di riferimento. I punti sopra elencati sono formalizzati all'interno del P.T.O.F. di Istituto, consultabile anche on line nel sito e in Scuola in chiaro per una più ampia diffusione e condivisione, illustrato alle famiglie dal Dirigente scolastico e dai docenti in diversi momenti dell'a.s. L'organizzazione che nel tempo è stata data all'Istituto mira a rafforzare costantemente la coesione, la produttività, la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, che vi opera: lo sviluppo del senso di appartenenza all'Istituto è parte integrante di questo processo. - L'Istituto pianifica le strategie didattiche ed organizzative per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'azione del gruppo di coordinamento composto dal DS, dai suoi collaboratori, dalle funzioni strumentali e referenti di progetto. In questa sede vengono elaborate le proposte da sottoporre al Collegio e al Consiglio. Anche il controllo dei processi attivati si realizza attraverso periodici incontri di coordinamento organizzativo di tutte le figure di sistema con il DS; parallelamente si monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi del PdM e del PTOF tramite le azioni previste nel piano annuale delle attività collegiali, (consigli di classe, interclasse, dipartimenti). L'Istituto ha attivato un progetto di autoanalisi per verificare i principali processi organizzativi, la qualità degli interventi attuati e le più importanti linee guida e progettuali del P.T.O.F., attraverso la somministrazione di questionari al personale docente ed ATA, a tutte le famiglie e agli studenti di terza sec. per la rilevazione di dati relativi alla percezione della qualità del servizio scolastico. Nel corrente anno scolastico, la scuola ha messo a punto un piano di revisione intermedia (febbraio) e finale (giugno), che coinvolge i docenti del nucleo interno di valutazione, le funzioni strumentali, i coordinatori di progetto oltre</p>	<p>La mission dell'Istituto non costituisce oggetto costante di una comunicazione adeguata all'interno della comunità scolastica, né un oggetto di un attento monitoraggio. Si possono potenziare l'azione di pubblicizzazione esterna e la condivisione interna della missione e priorità dell'Istituto. -Oltre ai questionari di percezione della qualità del servizio è necessario dotarsi di ulteriori strumenti per il controllo dei processi didattici, organizzativi e gestionali sia a livello qualitativo sia quantitativo. Manca un'attività di monitoraggio per la rilevazione del grado di conoscenza nei portatori di interesse dei valori della mission e della scelta dei criteri organizzativi per la sua realizzazione. -A causa delle scarse risorse finanziarie, la spesa per i progetti non riesce a soddisfare le tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Si evidenzia una debolezza nelle modalità di presentazione dei progetti all'interno delle 3 Macro Aree dove alcune proposte consistono in 'iniziative' più che progetti.</p>

ai due collaboratori del DS. Questo al fine di monitorare lo stato di attuazione del PdM ed individuare i punti di criticità. -L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. I progetti sono riferibili a 3 macro aree: Successo formativo, Ampliamento, Integrazione offerta formativa ai bisogni personali e sociali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la propria missione e individuato le priorità nella formazione della persona e nella dimensione valoriale del dettato costituzionale, in un contesto di dinamica e positiva interazione con il territorio. Tali obiettivi sono diffusi e condivisi dalle componenti della comunità scolastica attraverso gli organi collegiali, incontri periodici con le famiglie e la diffusione nel sito della scuola dei documenti fondanti relativi all'Istituto e alle progettualità realizzate. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni nel proprio PTOF e nell'organizzazione gestionale, dotandosi di figure e funzioni chiaramente individuate e coerenti all'impostazione generale dell'Istituto. La scuola cerca di ottimizzare l'uso di risorse e strutture, utilizzando in modo efficace strumenti e materiali messi a disposizione da soggetti diversi, oltre a quelli istituzionali, convogliandoli nelle aree giudicate prioritarie. Le risorse economiche sono concentrate nell'attuazione dei progetti afferenti alle linee guida del PTOF. La scuola si attiva presentando progetti e richieste di finanziamento sul territorio al fine di reperire risorse, partecipando a concorsi e ai bandi PON e POR. L'Istituto si è dotato di un proprio strumento di autoanalisi per la rilevazione della percezione della qualità del servizio scolastico, tramite la somministrazione di questionari a docenti, studenti, ATA e famiglie. In più, dallo scorso a.s., la scuola si è dotata di strumenti per la verifica ed il riesame intermedio e finale del PdM, per monitorare le azioni relative all'attuazione del Piano in collaborazione con i docenti del nucleo interno di valutazione e lo staff di coordinamento dell'istituto, si è proceduto inoltre all'elaborazione del bilancio sociale.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIC80300C		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % NAPOLI
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0		7,5	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		14,4	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0		1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0		5,9	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	0		12,1	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		15,7	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		4,8	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	0		18,9	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		5,3	5,5	7,1
Altro	0		14,0	13,8	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	---------------------------	----------------------------------	-------------------------

			NAPOLI		
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		21,6	21,5	34,3
Rete di ambito	0		48,2	50,6	33,5
Rete di scopo	0		10,5	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		6,0	5,6	6,0
Università	0		0,6	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		13,0	12,1	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC80300C		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		12,4	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIC80300C		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità			17,4	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,5	3,5	6,8

Altro			20,3	19,3	25,5
-------	--	--	------	------	------

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		2,7	2,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC80300C		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			1,9	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			7,6	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			20,8	21,2	19,5
Il servizio pubblico			0,7	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			18,6	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI			4,9	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,5	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			3,4	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			1,1	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			3,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			2,7	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,4	0,2	0,4
Autonomia scolastica			0,8	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			7,4	7,8	8,3
Relazioni sindacali			0,6	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			3,4	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			2,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			3,7	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale			1,4	2,2	5,2
Altro			13,0	11,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC80300C		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			40,4	39,8	36,7
Rete di ambito			20,8	19,0	13,4
Rete di scopo			2,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			23,4	22,5	21,2
Università			1,1	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			11,9	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		66,0	65,7	57,8
Accoglienza		83,1	79,9	74,0
Orientamento		69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio		69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari		38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari		39,8	39,3	37,8
Continuità		88,1	86,3	88,3
Inclusione		92,4	93,2	94,6
Altro		16,0	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		16,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		12,8	12,8	14,6

Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		9,4	9,6	9,1
Accoglienza		11,8	11,3	8,7
Orientamento		4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio		3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari		7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari		7,4	7,5	7,1
Continuità		6,9	7,4	8,2
Inclusione		10,4	10,6	10,3
Altro		1,8	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'anno scolastico la Scuola ha promosso, sia per i docenti che per il personale ATA, la formazione obbligatoria: • corso di formazione per la realizzazione del curricolo verticale • corso sulla sicurezza. • corso BES • corso sulla privacy Si è lasciata libertà a ogni insegnante di procedere autonomamente nella propria formazione ed i temi maggiormente scelti sono risultati legati ai Bisogni Educativi Speciali e alle Tecnologie informatiche. I corsi di formazione obbligatori hanno avuto una positiva ricaduta nell'organizzazione della scuola. - La scuola assegna incarichi tenendo conto dei CV valutati da apposita commissione. L'insieme degli incarichi assegnati confluisce in funzionigramma che costituisce elemento fondamentale dell'organizzazione scolastica. Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi le risorse umane vengono organizzate attraverso il riconoscimento di competenze maturate anche attraverso i corsi di aggiornamento promossi dalla pubblica amministrazione. Per i collaboratori scolastici gli incarichi vengono attribuiti sulla base delle competenze e della disponibilità mostrata. Nel Fascicolo personale dei docenti, sono raccolti gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e/o di aggiornamento seguiti dai docenti. -L'Istituto organizza principalmente nell'ambito del piano annuale delle attività, dipartimenti disciplinari orizzontali con cadenza mensile, incontri di programmazione di plesso, rispetto alle tematiche della costruzione del curricolo, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. I materiali prodotti vengono poi condivisi sia nel macro gruppo (collegio dei docenti), che nel micro gruppo (team docente, programmazione di plesso, consiglio di classe).</p>	<p>La Scuola deve investire ulteriormente sulla formazione, in particolare sulla valutazione. - Risulta necessario dotarsi di uno strumento per la raccolta sistematica e completa delle competenze del personale rispetto al curriculum ed esperienze formative. Deve essere migliorata la condivisione di strumenti e materiali, utilizzando un eventuale spazio web appositamente dedicato sul sito della scuola e curando una migliore diffusione del materiale prodotto. Possono essere previste ulteriori riunioni per gruppi di docenti su specifiche tematiche di interesse comune. I lavori delle Commissioni e dei gruppi di lavoro non vengono sempre condivisi. Il sito della scuola, luogo di raccolta della documentazione, deve essere costantemente aggiornato al fine di mettere a disposizione dei docenti materiali didattici, strumenti e le buone pratiche attivate. -</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Critero di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi

- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
--------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La formazione docenti tiene conto delle necessità riscontrate: sicurezza sul luogo di lavoro (addetti all'antincendio, primo soccorso...) e competenze digitali (certificazioni LIM, Eipass...). Tenendo conto degli obiettivi del Ptof, si rende necessario incrementare formazioni sulle tematiche della valutazione e dell'inclusione. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, ma i risultati degli incontri non sempre sono diffusi attraverso un'attenta comunicazione all'interno della scuola.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,3	23,9	20,4
5-6 reti		2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		78,3	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato		34,2	34,5	32,4
Regione		17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		12,9	10,9	14,5
Unione Europea		9,5	7,3	4,0
Contributi da privati		3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete		22,8	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative		6,9	6,8	4,6
Altro		10,3	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione		9,9	6,7	5,9

scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		0,8	1,4	1,3
Altro		3,7	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		42,8	45,4	46,3
Università		46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca		8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati		40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive		61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		53,1	57,0	66,2
ASL		45,4	49,3	50,1
Altri soggetti		19,2	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,		23,1	22,6	20,2

certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento		33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		21,2	20,9	19,0
Altro		11,8	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		24,7	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		62,8	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		9,8	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NAIC80300C	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni		97,4	98,4	98,5
Altro		23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le collaborazioni attivate con le diverse realtà del contesto territoriale promuovono un miglioramento ed arricchimento dell'offerta formativa. L'analisi delle attività progettuali che l'Istituto realizza, mette in luce un insieme composito di stakeholders che, a vario titolo, direttamente o indirettamente, sono interlocutori di riferimento interni ed esterni, istituzionali, culturali e sociali. La sede di Camposano, aderisce all'Ambito 19 per la realizzazione di interventi finalizzati alla formazione dei docenti. La scuola, inoltre, ha una stretta collaborazione con un soggetto privato che ha come finalità l'inserimento di ragazzi con gravi handicap. Si tratta di una Convenzione col Centro AIAS di Cicciano. -Emerge una medio-alta partecipazione dei genitori alle elezioni del C. di istituto e quella alle iniziative della scuola. Si sottolinea la presenza del Comitato Genitori che è risultato subito molto proattivo sia per gli aspetti didattici sia infrastrutturali. Buona è anche la comunicazione scuola/famiglia ottenuta grazie al sito scolastico che ha diffuso notizie, documenti, moduli e foto in modo veloce, trasparente e completo. La scuola adotta il registro digitale con scrutinio elettronico, esteso anche ai genitori.</p>	<p>La sede di Visciano non si è dotata di accordi di rete, sia per la formazione dei docenti, al fine di migliorarne le pratiche didattiche, sia per la realizzazione di progetti. Vista l'ampia varietà di proposte che gli stakeholders offrono all'IC, sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio e prevedere degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti. - Manca un coinvolgimento costante e diretto dei genitori per la realizzazione di interventi formativi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto necessita di potenziare gli accordi di rete per la formazione dei docenti al fine di migliorare le pratiche didattiche e per la realizzazione di progetti didattici. L'Istituto favorisce il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

migliorare i livelli di competenze acquisite dagli alunni

Traguardo

diminuire il gap nella valutazione degli alunni dell'istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

costruire percorsi comuni e condivisi. implementare le buone pratiche, creando una piattaforma di condivisione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

utilizzare criteri e strumenti di valutazione condivisi

3. Inclusione e differenziazione

creare opportunità affinché sia dato ad ogni alunno la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

4. Inclusione e differenziazione

creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

migliorare la capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

formazione dei docenti e valorizzazione delle loro attività Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

potenziare le capacità di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglia alla vita scolastica.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ricercare la collaborazione continua con i genitori, predisponendo azioni per favorire l'accoglienza degli studenti.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

ridurre la varianza fra le classi nei risultati delle prove invalsi

Traguardo

Diminuire di almeno dieci punti di percentuale la varianza tra le classi dell'istituto nei risultati delle prove Invalsi entro i prossimi tre anni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

costruire percorsi comuni e condivisi. implementare le buone pratiche, creando una piattaforma di condivisione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

utilizzare criteri e strumenti di valutazione condivisi

3. Ambiente di apprendimento

realizzare strategie di apprendimento con l'ausilio di didattiche alternative.

4. Inclusione e differenziazione

creare opportunità affinché sia dato ad ogni alunno la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

5. Inclusione e differenziazione

creare un ambiente accogliente e di supporto all' inclusione

6. Continuità e orientamento

migliorare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all' altro, attraverso progettualità d' istituto e progetti europei.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

migliorare la capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali.